

108 - VALLUCCIOLE

Un'orazione civile

Testo e regia: Alessandra Aricò

Con: Cinzia Corazzesi, Livio valenti,
Andrea Vitali e gli allievi della scuola di
Teatro NATA

Durata: 90 minuti

Musiche originali: Marco Canaccini

Genere: Teatro d'attore

Scene: Andrea Vitali

Luci: Emilio Bucci

13 aprile del 1944: a Vallucchiole avviene quella che sarà solo l'inizio delle stragi indiscriminate di civili in Toscana; 108 persone perdono la vita all'interno di un'operazione eufemisticamente definita di rastrellamento che per una settimana insanguinò l'Appennino Tosco Romagnolo. La rappresentazione vuol ricordare le troppe vite spente lungo quella Linea Gotica così simile ad una cicatrice mai totalmente rimarginata, una ferita di guerra così vicina al cuore dell'Italia Repubblicana e al cuore delle persone. Il lavoro si propone di recuperare il senso originario del teatro in relazione alla comunità; nel momento in cui gli ultimi testimoni dei fatti scompaiono e prima che di quegli stessi fatti resti memoria solo nei documenti e nei libri di storia, prima che l'annullamento di quella piccola comunità di miti contadini di montagna lasci traccia di sé nel tempo con un numero, neanche tanto grande, quello delle vittime, 108.

Lo spettacolo riporta alla comunità la necessità e il dovere del racconto; preceduto dallo scavo storico e da un lungo studio, il testo parte dalle testimonianze e se ne discosta quel tanto che basta per sviluppare una scrittura teatrale vera e propria, in cui l'invenzione più che sopperire alle lacune intende creare uno spazio immaginario, ove si possa incarnare e dare voce e dignità di parola a quelle persone per le quali lo spettacolo è stato creato, ovvero le vittime civili.

